

Della responsabilità soggettiva di coloro che agiscono e decidono nel Sistema delle Grandi Opere

Paolo Prieri, *Forum contro le Grandi Opere Inutili e Imposte* - 26 ottobre 2016

<http://www.presidioeuropa.net/blog/?p=10916>

Il 26 ottobre 2016 nel Parlamento Europeo a Strasburgo si è svolto un forte atto politico e simbolico promosso da cittadine e cittadini europei in lotta contro le Grandi Opere Inutili e Imposte a cui molti membri del Parlamento hanno contribuito.

Si è trattato della delle consegna alle Istituzioni europee della **Sentenza del Tribunale Permanente dei Popoli: “Diritti Fondamentali, Partecipazione, delle Comunità Locali e Grandi Opere”, una sentenza storica che condanna l’intero Sistema delle Grandi Opere in Europa e oltre⁽¹⁾.**

Già nel 2007 i cittadini in lotta dalla Valle Susa, Italia entrarono in questa Istituzione per consegnare 32.000 firme contro la Torino-Lione. E nel 2010 all’indomani della firma del 23 gennaio dello stesso anno della Carta di Hendaye, manifesto internazionale delle lotte contro le Grandi Opere Inutili e Imposte, cittadini in lotta consegnarono questa Carta al Parlamento europeo⁽²⁾.

Il 26 ottobre i cittadini in lotta del Forum contro le GOII sono entrati nel Parlamento Europeo, non solo per testimoniare ad un importante atto politico, ma per segnalare che la fiducia nel Parlamento europeo esige delle risposte e delle iniziative coraggiose che troppo tardano ad arrivare.

Il Parlamento, unica istituzione europea elettiva, è debole perché non dispone dell’iniziativa legislativa. Ci attendiamo tuttavia che questa Istituzione, pur nel limite dei Trattati, operi per le libertà di circolazione delle persone e dei loro diritti, ponendole prima della libertà di circolazione dei capitali e delle merci.

E’ palese il progressivo sgretolamento dell’Unione europea e il conseguente allontanamento dalle cittadine e dai cittadini. Solo attraverso la riscrittura dei Trattati potrà aumentare la solidarietà tra i popoli all’interno e all’esterno dell’Unione europea, potranno avanzare i diritti e la democrazia, si potrà assicurare un dignitoso futuro ai cittadini di oggi e domani, potrà cessare il dominio della Commissione che genera la rovina dell’Europa.

La Sentenza del TPP non ha il potere di condannare i responsabili del Sistema delle Grandi Opere nell’Unione europea con pene afflittive. Il TPP raccomanda le azioni che le Istituzioni europee e gli Stati membri dovrebbero condurre, indica le responsabilità senza dare giudizi storici.

Questo testo dovrebbe essere accolto con il riguardo dovuto verso la saggezza dei suoi estensori, e ascoltato da tutti coloro che sono stati indicati dai cittadini come loro rappresentanti, in Europa e negli Stati membri.

Il Sistema delle Grandi Opere nell’Unione Europea è un esempio di Hybris, che gli antichi Greci indicavano come l’orgogliosa tracotanza degli uomini contro gli dei e che oggi possiamo definire come un atto di superbia contro il Pianeta ed i suoi abitanti.

Il poeta Andrea Zanzotto disse: *“Una volta avevo orrore dei campi di sterminio, oggi provo lo stesso orrore per lo sterminio dei campi”*, egli intendeva la distruzione della Natura.

Nel Sistema delle Grandi Opere si realizza uno sterminio che non si ferma a quello della Natura, ma addirittura lo anticipa con lo sterminio dei diritti realizzato mediante la non applicazione dei principi *“volti ad assicurare la partecipazione piena ed effettiva dei cittadini”*.

La Sentenza lo ha provato affermando che *“si sono violati i diritti fondamentali degli abitanti e delle comunità locali” e che “la responsabilità di queste violazioni deve essere attribuita ai governi, ai promotori dei progetti e alle imprese che li eseguono, all’Unione europea”*.

Ma la Sentenza dice anche che nel Sistema delle Grandi Opere *“i governi sono al servizio dei grandi interessi economici e finanziari e sono ignorate le opinioni delle popolazioni. Ciò rappresenta, nel cuore dell’Europa, una minaccia gravissima all’essenza dello stato di diritto e del sistema democratico che deve essere fondato sulla partecipazione e la promozione dei diritti, del benessere e della dignità delle persone”*.

Il Sistema delle Grandi Opere incorpora un’etica di perfezionismo e la ricerca di tecniche che esaltano l’efficienza per l’efficienza.

E l’economista Serge Latouche ci ricorda che *“La tecno-economia è la forma nella quale si incarna al meglio l’immaginario del progresso e contribuisce pienamente all’impostura dell’efficienza.”*

E afferma che *“la tecnica contribuisce alla banalità del male nell’età moderna”*.⁽³⁾

Tutto questo ci porta a richiamare alla responsabilità soggettiva coloro che agiscono e decidono nel Sistema delle Grandi Opere, siano essi politici, amministratori, imprenditori, finanziari o obbedienti burocrati.

Queste persone, variamente collocate all'interno degli apparati pubblici e privati, non pensino di assolversi considerandosi trascinati inconsapevolmente dal fiume della Storia: un giorno dovranno rispondere delle loro decisioni di fronte ad una Magistratura non più solo morale come il TPP⁽⁴⁾.

1 - <http://www.presidioeuropa.net/blog/?p=10916>

2 - <http://forum-gpii.com/wp-content/uploads/2016/05/photo-hendaye-2.jpg>

3 - Etica e Capitalismo, Serge Latouche - http://www.meicmarche.it/public/documenti/documento_570.pdf
<http://www.edscuola.it/archivio/interlinea/latouche4.html>

4 - <http://permanentpeopletribunal.org/>

De la responsabilité subjective de tous ceux qui agissent et décident dans le Système des Grands Projets - Paolo Prieri, Forum contre les Grands Projets Inutiles et Imposés - 26 octobre 2016

<http://www.presidioeuropa.net/blog/?p=10916>

Le 26 Octobre 2016 dans le Parlement européen s'est déroulé un fort acte, politique et symbolique, promu par des citoyennes et des citoyens de l'Europe en lutte contre les Grands Projets Inutiles et Imposés auquel de nombreux membres du Parlement ont contribué.

C'était la Remise aux Institutions européennes du **Jugement du Tribunal Permanent des Peuples: "Droits Fondamentaux, Participation des Communautés Locales et Grands Projets", un Jugement historique qui condamne l'ensemble du système des Grands Projets en Europe et au delà.**⁽¹⁾

Déjà en 2007 les citoyens de la Vallée de Suse, Italie en lutte sont entrés dans cette institution pour remettre 32.000 signatures contre le Lyon-Turin. Et en 2010⁽²⁾, après la signature du 23 Janvier de la même année de la Charte d'Hendaye, manifeste international des luttes contre les Grands Projets Inutiles et Imposés, les citoyens en lutte remirent ce document au Parlement européen.

Le 26 octobre, les citoyens en lutte du Forum contre les GPII sont venus au Parlement européen, non seulement pour témoigner de cet acte politique important, mais pour indiquer que la confiance dans le Parlement européen sollicite des réponses et des initiatives courageuses trop lentes à venir.

Le Parlement, seule institution européenne élue, est faible, car elle ne dispose pas de l'initiative législative. Cependant, nous nous attendons à ce que cette Institution, même dans les limites des Traités, agisse sur la libre circulation des personnes et de leurs droits, en les plaçant avant la libre circulation des capitaux et des marchandises.

Il est devant nos yeux la désintégration progressive de l'Union européenne et la conséquente séparation des citoyennes et de citoyens de la maison européenne. Seulement à travers de la réécriture des Traités pourra être renforcée la solidarité entre les peuples à l'intérieur et en dehors de l'Union européenne, les droits et la démocratie pourront avancer, on pourra assurer un avenir décent pour les citoyens d'aujourd'hui et de demain, pourra cesser la domination de la Commission qui génère la ruine de l'Europe.

Le Jugement du TPP n'a pas le pouvoir de condamner les responsables du système des Grands Projets dans l'Union européenne avec de peines d'emprisonnement. Le TPP recommande des mesures que les Institutions européennes et les États membres devraient prendre en considération, il indique les responsabilités sans donner des jugements historiques.

Ce texte devrait être bien accueilli en tenant compte de la sagesse de ses rédacteurs, et entendu par tous ceux qui ont été indiqué par les citoyens comme leurs représentants en Europe et aux États membres.

Le système des Grands Projets dans l'Union européenne est un exemple de Hubris, que les Grecs anciens ont montré comme l'arrogance des hommes contre les dieux et que aujourd'hui peut être définie comme un acte d'arrogance contre la planète et ses habitants.

Le poète italien Andrea Zanzotto a dit: «*Une fois j'avais horreur des camps d'extermination, maintenant je ressens la même horreur pour l'extermination des champs*», il voulait dire la destruction de la Nature.

Dans le système des Grands Projets, il est réalisé une extermination qui ne se limite pas à celle de la Nature, mais qui est anticipé par l'extermination des droits créés par la non-application des principes «*visant à assurer la pleine et efficace participation des citoyens*».

Le Jugement l'a prouvé en déclarant que «*ont été violés les droits fondamentaux des habitants et la communauté locales*» et que «*la responsabilité de ces violations doit être attribuée aux gouvernements, aux promoteurs de projets et aux entreprises qui les réalisent, à l'Union européenne*».

Mais le Jugement dit aussi que dans le Système des Grands Projets «*les gouvernements sont au service des grands intérêts économiques et financiers et les opinions des populations sont ignorés. Cela représente, au*

cœur de l'Europe, une grave menace pour l'essence même de l'État de droit et du système démocratique qui devrait être fondé sur la participation et la promotion des droits, le bien-être et la dignité des personnes ».

Le Système des Grands Projets intègre une éthique de perfectionnisme et la recherche de techniques qui exaltent l'efficacité pour l'efficacité.

Et l'économiste Serge Latouche nous rappelle que « *La techno-économie est la forme dans laquelle s'incarne l'imagination du progrès et contribue pleinement à l'imposture de l'efficacité.* »

Il précise que « *la technique contribue à la banalité du mal à l'époque moderne.* »⁽³⁾

Tout cela nous amène à rappeler à la responsabilité subjective de tous ceux qui agissent et décident dans le Système des Grands Projets, qu'ils soient des politiques, des administrateurs, des entrepreneurs, des financiers ou des bureaucrates obéissants.

Que ces personnes, diversement placées à l'intérieur de l'Etat ou dans les entreprises privées, ne pensent pas à se décharger en se considérant involontairement traînées par le fleuve de l'histoire: un jour ils auront à répondre de leurs décisions devant une Magistrature non plus seulement morale comme le TPP⁽⁴⁾.

1 - <http://www.presidioeuropa.net/blog/?p=10916>

2 - <http://forum-gpii.com/wp-content/uploads/2016/05/photo-hendaye-2.jpg>

3 - Etica e Capitalismo, Serge Latouche http://www.meicmarche.it/public/documenti/documento_570.pdf - <http://www.edscuola.it/archivio/interlinea/latouche4.html>

4 - <http://permanentpeopletribunal.org/?lang=en>

On the subjective responsibility of those who operate and make decisions within the Mega Projects System - Paolo Prieri, Forum against the Unnecessary Imposed Mega Projects – October 26th, 2016
<http://www.presidioeuropa.net/blog/?p=10916>

On October 26th, a powerful act, political and symbolic, took place in the European Parliament promoted by European citizens struggling against Unnecessary and Imposed Mega Projects (UIMPs) and supported by many members of the Parliament.

The Decision of the Permanent Peoples' Tribunal (PPT), regarding “**Fundamental Rights, Participation of Local Communities and Mega Projects**”, **has been handed over; it is an historic judgement that condemns the entire Mega Project System within Europe and beyond.**⁽¹⁾

The citizens of Susa Valley had already addressed the European Parliament in 2007, delivering 32,000 signatures against the Turin-Lyon high-speed rail (TAV) project. And in 2010, after the signing of the Charter of Hendaye on January 23rd, 2010⁽²⁾, which is an international manifesto on the opposition to UIMPs, citizens delivered the Charter to the European Parliament.

Today citizens in this struggle of the Forum against UIMP entered the European Parliament not only to be witnesses to this important political act, but also to tell the European Parliament that trust requires answers and courageous initiatives that have been awaited for too long.

The Parliament, the only European institution that is elected, is weak because it cannot legislate.

Nevertheless we expect this institution to work towards promoting the rights of people and their freedom of movement, placing these factors before the circulation of capital and goods, while remaining within the limits of relevant Treaties.

It is evident that the UE is gradually falling apart, at the same time it is also drifting away from its citizens. Only through rewriting Treaties will solidarity between people inside and outside of Europe be increased, rights and democracy be improved, and today and tomorrow's citizens, be ensured a dignified future. Thus, the Commission's dominance, which is responsible for the ruin of Europe, will cease.

The PPT decision doesn't have the power to condemn those responsible for the Mega Projects System in the UE with a punitive penalty. The PPT recommends the actions the European Institutions and Member States should pursue and points out responsibilities without expressing any historic judgement.

This text should be received with the respect due to the wisdom of its writers and it should be considered by all those who were elected by citizens to represent them in Europe and in the Member States.

The Mega Projects System in the EU is an example of *Hybris*, the Ancient Greek word used to define human beings' arrogance against the gods, the same arrogance that today is directed towards the Earth and its inhabitants.

The Italian poet Andrea Zanzotto said: “*Once the extermination camps filled me with horror, today I feel the same horror before the extermination of the fields*”, meaning Nature’s devastation.

The Mega Projects System, which embodies an ongoing process leading to the extermination of Nature, is being preceded by the extermination of rights, carried on through the omitted application of the principles “*intended to guarantee full and effective citizens’ participation*”.

The Judgment provided evidence that “*the fundamental rights of inhabitants and local communities have been violated*” and that “*the responsibility for these violations must be attributed to the governments, to the promoters of the projects and the companies responsible for realizing them, to the European Union*”.

But the Decision also says that within the Mega Projects System “*the governments are at the service of big economic and financial interests and peoples’ opinions are ignored. This represents an extremely serious threat to the essence of the rule of law and the democratic system in the hear of Europe, which must necessarily be based on the participation and promotion of the rights, wellbeing and dignity of its people*”.

The Mega Projects System incorporates an ethic of perfectionism and the pursuit of techniques glorifying efficiency for efficiency’s sake.

And the economist Serge Latouche reminds us that: “*the tecno-economy is the model that best incarnates the imaginary of progress and fully contributes to the sham of efficiency*”.

He asserts that “*technology contributes to the banality of evil in our age*”.⁽³⁾

All this considered, we are driven to demand that those who operate and make decisions within the Mega Projects System, be they politicians, administrators, entrepreneurs, financiers or obedient bureaucrats, should take their personal responsibilities.

These people, who have different roles inside of the public and private apparatus, shouldn’t consider themselves absolved by pleading that they were unwittingly swept up by the grand river of History: one day they will have to account for their own decisions in front of a Tribunal that, unlike the PPT⁽⁴⁾, will have more than moral authority.

1 - <http://www.presidioeuropa.net/blog/?p=10916>

2 - <http://forum-gpii.com/wp-content/uploads/2016/05/photo-hendaye-2.jpg>

3 - Etica e Capitalismo, Serge Latouche - http://www.meicmarche.it/public/documenti/documento_570.pdf - <http://www.edscuola.it/archivio/interlinea/latouche4.html>

4 - <http://permanentpeopletribunal.org/?lang=en>